Sabato 24 Agosto 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 202.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

RISPOSTA AUTOREVOLE

CONTRO CERTI SCORAGGIAMENTI

Dal Discorso, che ieri abbiamo pubblicato, dell'on. Ministro per tre giorni ospite del Friuli, rilevasi come egli conosca, oltre i beni, i mali della nostra popolaziono rurale. Difatti l'on. Barazzuoli, tra i mali che augurava di vedere presto scomparsi, deplorò quello dell'*emigrazione permanente*: e se mai dovesse continuare, espresse il voto che il Governo nazionale possa avviarla dove impera la legge nostra, dove sventola la nostra bandiera.

Queste parole di Sua Eccellenza il Ministro d'agricoltura ci piace annotare, contro recentissime polemiche gazzettiere che vorrebbero far credere infruttuoso qualsiasi sistema di colonizzazione nell'Eritrea.

Ieri era il *Secolo* che tentava spaventarci con prossimi pericoli africani; l'altro ieri l'*Adriatico* intuonava il *pereat Africa!*, nella sua mania partigianesca contro il Governo.

Or essendosi già, per cura dell'on. Franchetti, taluna famiglia di coloni del Friuli stabilita nell'Eritrea, potrebbe avvenire (come augura il Ministro) che altre, costrette ad emigrare, preferissero quella regione nostra. Quindi vogliamo credere, pel bene di questi futuri emigranti, alle parole del Ministro.

Le quali parole, che affermano una speranza di colonizzazione utile per l'Eritrea e per le Provincie italiane in cui il fenomeno dell'emigrazione è costante, come pur troppo fu sinora in Friuli, vennero a ricevere conferma dal Discorso che l'on. Baratieri pronunciava l'altro giorno al banchetto di Breno.

Il Governatore dell'Eritrea, dopo aver accennato a quanto fece e a quanto si proporre di fare perchè *la Colonia diventi un lembo di terra italiana*, dichiarò essere la colonizzazione scopo precipuo dell'azione del nostro Governo in Africa. Ed ecco un riassunto su questo argomento, che ieri leggemmo, mandato da Breno, sulla *Provincia di Brescia*:

« Gli sforzi suoi saranno diretti a far sì che agli emigranti italiani, invece che per le lontane Americhe, venga aperta la via per l'Eritrea, ove si abbiano a trovare come nella madre patria. Finora siamo all'inizio di quest'opera; ma da quel poco che abbiamo ottenuto, possiamo bene augurare per l'avvenire. Ben 200 mila ettari di terreno ho indemaniati sull'altipiano, terreni fruttiferi, ove non mancano acqua, strade, e tutto ciò che è necessario per la colonizzazione italiana, la quale deve prosperare qualora i nostri emigranti abbiano fiducia nella nostra opera nell'Eritrea. Ed a proposito di colonizzazione, diffidate di quanto stampano molti giornali, che in tale argomento ne hanno dette di tutti i colori.

« Tocca dei metodi di colonizzazione, e li accetta tutti, quello dello Stato, sebbene lo Stato sia poco buon colonizzatore, quello delle società, quello dei privati, tutto accetta purchè la colonizzazione prosperi. — Questi suoi intendimenti provano che colà egli mira più alle opere di civiltà che alle glorie militari. Anche le vittorie però giovano per incutere timore e farci rispettare dagli indigeni. »

Con buona licenza del *Secolo* e dell'*Adriatico* e di tutti gli ostinati antiafricanisti, noi, piuttostochè al loro pessimismo, preferiamo di credere prudente e veritiero lo augurio che il Ministro Barazzuoli faceva nel suo Discorso, quasi contemporaneamente a quanto diceva a Breno l'on. Baratieri.

G.

Gli elogi della „Riforma."

La *Riforma* di ieri, esaminando il discorso pronunciato da Barazzuoli a Udine, elogia la amministrazione provinciale per l'assegno di cinquantamila lire deliberato per l'industria del bestiame. Esistendo animose ostilità doganali con la Francia, i produttori di bestiame nel Friuli cercarono di rivalersi altrove delle perdite subite.

La *Riforma* aggiunge: Affinchè la produzione friulana possa essere meglio assicurata nei suoi lodevoli sforzi, converrà che le tariffe interne dei trasporti sieno riviste e rese meno gravose.

Per la festa del XX settembre.

Si assicura che l'onor. Crispi ha invitati i prefetti a segnalare al governo ogni violazione alla legge che dichiara festa nazionale la ricorrenza del venti Settembre, acciochè segua immediatamente la punizione dei colpevoli

Il Papa e il fallimento Bingen.

I giornali clericali smentiscono la notizia corsa che il pontefice sia stato compromesso nel fallimento Bingen per seicento mila lire.

Cronaca Provinciale.

Da Pordenone.

Crisi municipale risolta. — *25 agosto.* — Finalmente ed in data odierna si è risolta in modo plausibile la troppo allungata crisi municipale, con le seguenti nomine.

Consiglieri votanti N. 25.

A Sindaco venne eletto l'Avv. Querini Antonio con voti 23, e 2 schede bianche.

Ad Assessori effettivi furono eletti Cattaneo conte Riccardo voti 22, Fratina Basilio voti 22, Varoi Domenico voti 20, avv. Monti Gustavo 15.

Ebbero voti: Zuletti Eugenio 4, Salsilli Giuseppe 3, Cacti Giuseppe 3, D'Hartman Antonio 3, Poletti 1.

Ad Assessori supplenti eletti: Poletti G. Batta con voti 25, Volpon Serafino con voti 15.

Ebbero voti Salsilli Giuseppe 12, Zuletti Eugenio 1.

E' da augurarsi che tosto la novella amministrazione si ponga all'opera compiendo ed anche iniziando opere di estrema urgenza, compatibilmente però al bilancio.

Ospiti che verranno. — Domenica p. v. calcolate su un numeroso concorso di Pordenonesi. Speriamo che la nostra banda si farà onore al concorso. Peccato che anche per domenica non siasi provveduto per un treno speciale a prezzo ridotto Venezia - Udine. Il concorso screbbe stato straordinarissimo.

Da Cividale.

Al « Cittadino » — *23 Agosto.* — Nel numero 186 del 17 agosto p. p. trovo una dichiarazione firmata Lucia Soberli Brosadola, colla quale essa ritira la sua firma ad una sottoscrizione per una bandiera ai tiratori del XX settembre dicendosi ingannata da quelle 3 signorine (della Commissione) essendo i di lei sentimenti contrari a tali feste.

Rispetto i di Lei sentimenti ed anche ammiro il coraggio nel manifestarlo; ma que' tre preti che le fecero ascrivere di essere stata ingannata, la esposero ad una solenne smentita che le tre signorine col mio mezzo le danno. Infatti presentatesi a Lei e notiziata del motivo, le offersero la carta su cui stava chiaramente espresso lo scopo della sottoscrizione, ned è a credersi che non l'abbia compresa, perchè gentildonna, colta ed educata.

Quanto al *Cittadino* che ride del mio certificato e che in fatto di cavalleria è maestro è donno, io lo confermo in ogni sua parte e protesto contro le espressioni anche nei riguardi delle tre signorine.

Da S. Daniele.

Pregiudicato in gattabuia. Ieri è stato condotto qui in carcere il pregiudicato Antonio De Cecco di Moruzzo per aver percosso Conte Valentino e sua moglie Teresa, causando loro lesioni guaribili dopo dieci giorni.

Da Tolmezzo.

La nostra banda. — *23 agosto.* — *(M)* — Ieri sera alle ore 8 1/2 la nostra Banda Cittadina suonò in piazza degli Uffici, i pezzi che verranno eseguiti in Udine domenica 25 corr.

Io non m'intendo molto di musica, ma ho sentito dire da intelligenti che la esecuzione fu quale si poteva desiderare; tant'è vero che, contro il solito, alla fine di ogni suonata si ebbe dal pubblico calorosi applausi.

Mi rallegro coi musicanti e specialmente col maestro, e spero e mi auguro che a Udine la nostra Banda saprà tener alto l'onore del proprio paese.

Chi sarà eletto Sindaco — Commetterò forse anche una indiscrezione, ma posso assicurare che a Sindaco del nostro Comune verrà eletto il sig. Lino de Marchi. La scelta non potrebbe essere migliore, stante la simpatia che gode in paese, tanto come cittadino quanto come commerciante. E siccome è tanto bravo nell'amministrare il suo vistoso patrimonio, così sono certo che saprà altrettanto bene amministrare anche il patrimonio del Comune.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

Agosto 24 Ore 7 ant. Termometro 18.6
Min. Ap. notte 15.4 Barometro 755.
Stato atmosferico Bello
Vento Nord. pressione leg. calante
IERI: Bello
Temperatura: Massima 29.7 Minima 16.5
Media 22.14 Acqua caduta mjm.

Congresso di maestri.

Oggi, alle 10 30, la Associazione Magistrale friulana ha convocato i soci in assemblea generale nei locali della Palestra di ginnastica. La Società conta ora circa settecento soci: onde è probabile che almeno un centinaio e mezzo due intervengano alla riunione.

Gli oggetti da trattarsi sono i seguenti:

Commemorazione del Presidente, maestro Mattia De Poli;

Discussione del bilancio e presentazione del preventivo pel nuovo anno sociale;

Eventuali modificazioni dello Statuto;

Nomine delle cariche sociali.

—

Prima dell'Assemblea, verso le 9.30 i maestri di Udine e convenutivi per il Congresso visiteranno l'Asilo Marco Volpe.

—

Alle ore 15, „ bicchierata sociale".

Ai Soci della Provincia.

Poichè a questi giorni molti della Provincia accorrono a Udine per l'Esposizione, li preghiamo a ricordarsi anche di una visita a noi dovuta per il pagamento di arretrati e per mettersi in corrente con la loro associazione alla **Patria del Friuli.**

L'Amministratore.

Concorso bandistico.

La Patria ha già annunciato il concorso che si terrà domani in Giardino grande.

Diamo oggi il nome dei pezzi che eseguiranno le diverse Bande che prendono parte alla gara:

II.a categoria ore 10 ant; Banda di Tolmezzo, 2 pezzi a scelta e fra questi, l'*Ouverture* della *Cleopatra* di Mancinelli.

Banda di Gemona: Un pezzo sugli *Ugonotti* e la sinfonia della *Gazza Ladra* di Rossini.

Banda di Paderno: una sinfonia ed il *Momento musicale* di Schubert.

Banda di S. Giorgio di Nogaro; due pezzi, fra i quali il terzetto della *Lucrezia Borgia.*

Seguono le bande di Fauglis e Rivignano, delle quali mi sfugge il titolo dei pezzi.

La I.a Categoria, ore 3 pom. ha il pezzo d'obbligo della sinfonia della *Gazza Ladra*, più un pezzo a scelta. La banda di Cividale si presenta colla *Danza fantastica* di Gerosa; quella di Pordenone colla *Fantasia ungherese* di Burgmein, e quella di S. Vito con un *Omaggio A. Rossini* di Peroni.

Questa gara riescirà molto interessante perchè il premio sarà disputato da tre bande molto numerose. Difatti, quella di Cividale e S. Vito contano entrambe 42 suonatori, e quella di Pordenone 51.

La proclamazione dei premi seguirà immediatamente dopo l'esito del concorso, e più tardi, le Bande premiate eseguiranno un concerto sotto la Loggia Municipale.

Il giurì è composto di cinque maestri; tre forestieri e due della città. Per un delicato riguardo, oggi non possiamo farne il nome, ma siamo sicuri che la scelta è ottima sotto ogni riguardo.

A domani dunque in giardino grande.

La grande gara di Tiro a segno.

Una vetrina del negozio Barei è tutta occupata dai belli e ricchi premi per la grande gara provinciale di tiro a segno che incomincia oggi e proseguirà domani e lunedì. Si ammirano e la elegantissima bandiera, dono gentile di leggiadre dame udinesi; e la bella corona di argento che verrà assegnata al tiratore campione; e le numerose medaglie, d'oro, d'argento, di bronzo, — grandi, piccole, piccolissime.

Lunedì sera, dopo cessate le gare ed assegnati i premi — vincitori e perdenti si raduneranno a lieto simposio nell'Albergo *Alla Torre di Londra.*

La proclamazione e distribuzione dei premi verrà fatta con una certa solennità.

Conferma di sentenza.

La Corte d'appello di Venezia confermò la sentenza 1 luglio '95 del Tribunale di Pordenone che condannò per furto Bruna Luigi a 10 mesi di reclusione.

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI** 4

Condannato a morte.

(Libera versione dal francese)

PARTE I.a

Una fuga fatale.

Chatarosse fu quindi costretto a battergli sulla spalla. Il giovanotto si voltò allora, biascicò alcune parole, ma non si mosse punto.

Tonio Chatarosse, non era uomo paziente. Si curvò alquanto, prese le mani di Pierrondon e le staccò bruscamente dal corpo incadaverito di Giovanna.

Il beccajo proruppe in una specie di ruggito, alzando la mano armata del coltello.

Gli occhi grigi del funzionario scintillarono, mentre la sua fronte s'increspò in modo significante.

Intanto Pierrondon lasciò ricader le braccia penzoloni, piegò il capo distendendosi con tutto il corpo sul suolo, con un gemito soffocato.

In seguito al comando di Chatarosse, i lavoranti ricollocarono il cadavere dove era stato trovato la prima volta, indi si allontanarono, lasciando il commissario ed il medico soli presso alla morta.

— Prima di intraprendere un più profondo esame, sclamò il medico chirurgo dottor Domenico Martin, a voce bassa, e senza neppur visitare il cadavere, posso dirvi che la giovanetta è stata assassinata con un colpo di ciocco o di bastone.

Ciò dicendo, si inchinò su di lei, le rimosse i capelli coagulati e designò la piaga.

— Alla parte occipitale sinistra, continuò egli, — il cranio presenta la traccia di un colpo violento menato con un'istrumento contundente, e che è stato mortale. Il cranio si è spezzato. Un frammento di legno è rimasto nella piaga. Lo strumento che ha servito a dar la morte, deve essere stato od un ciocco, oppure un bastone che si sarebbe anch'esso spezzato.

Il bravo dottor Martin esaminò quindi le mani.

— Non portano alcuna traccia di contusioni, diss'egli. Non vi fu dunque resistenza

— E queste graffiature che vanno dall'estremità della gamba fino a mezza coscia, non vi sembrano desse l'indizio di una lotta?

Il dottore scrollò il capo.

— A primo acchito, lo si potrebbe credere, rispose, ma un'esame più serio assicura il contrario. Fate attenzione allo stato di disordine e di sporcizia in cui si trovano le vesti della vittima...

— Infatti, sono stracciate, in brandelli, sporche di fango. Le gambe, l'abito, la sopraveste son coperti di macchie verdi; i capegli son pieni di terra e d'erba, e vi sono ancora delle spine e dei rimasugli di rami morti attaccati alle rotture della pelle.

Essi rimasero l'uno e l'altro per un'istante, silenziosi.

— E' chiaro, proferì Chatarosse, che la giovanetta non fu assassinata qui. Vi fu portata, dopo averla trascinata pei piedi, per le braccia, per la testa, fino alla catasta attraverso il campo Tarre. Queste macchie verdi, son quelle del prato; questa terra è quella del giardino senza dubbio; queste spine, quelle della siepe e dei cespugli...

S'interruppe e chiese:

— A quanto rimonta il delitto?

— Dev'essere stato commesso jeri, fra le otto e le dieci ore di notte.

— Ne siete sicuro?

— Sicurissimo.

— Allora le traccie che il corpo sia stato trascinato per le erbe e le prunaje, devono esistere anche nelle vicinanze. Le traccie son facili a trovarsi.

— Dove farete voi trasportare il cadavere?

— Presso il macellajo Pierrondon, provvisoriamente. Voi estenderete il vostro rapporto, ed io nel frattempo, incomincierò la mia inchiesta.

Intanto gli agenti di Polizia portarono una lettiga sulla quale deposero il cadavere. E già stavano allontanandosi carichi del loro peso, quando tutto ad un tratto Pierrendon si stanciò balzando, sopra essi, li afferrò per le spalle, li gettò addietro di ben dieci passi con uno solo sforzo, e si precipitò, le braccia tese, su Giovanna.

Gli agenti, sorpresi, sfoderarono le daghe.

— Lasciatelo, proferì il commissario con singolare tono di voce, mentre il suo sguardo non perdeva uno solo dei movimenti di Pierrondon.

Questi balbettava in modo appena intelligibile:

— Perchè vogliono portarla via?... Dove han da condurla?... Non voglio che la si allontani da me... Che volete voi fare, poichè ella è morta?

Ei non piangeva. Erano i suoi, singhiozzi che facevan sollevar il petto e soffocavano le sue parole. Il suo volto era sfigurato. Il suo grosso collo era tutto cosparso di macchie sanguigne. Egli si era lacerato con le unghie, rotolandosi per terra. Un color rosso apopletico gli copriva il volto e gli injettava gli occhi. Il suo sguardo pareva quello di un pazzo.

Egli si era posto ginocchioni presso alla lettiga, proteggendo con le braccia il cadavere.

— Pierrondon, siate ragionevole, disse il dottor Martin.

Il commissario Chatarosse s'accostò anch'egli.

— Non soltanto noi non vogliamo separarvi da lei, ma è anzi presso di voi che io la faceva trasportare, disse egli.

— Ah; sclamò Pierrondon, con ispaventosa disperazione.

Allora, senza dire una parola, egli si prese tra le braccia il corpo, e a gran passi si diresse verso la macelleria.

— E che muscoli! mormorò un'agente.

— E' forte come un toro! disse l'altro.

Era un lugubre e impressionante spettacolo che presentava quel cadavere fra le braccia di quell'uomo che correva a capo scoperto, le braccia nude, con un grembiale bianco macchiato di sangue, intorno alle gambe.

Quando essi entrarono nella macelleria, la madre Pierrondon stava seduta su di una sedia di paglia; immobile, in fondo della bottega.

Quando comparve suo figlio, carico del suo sinistro fardello, ella non si mosse punto, benchè però gli occhi le si fossero velati e delle grosse goccie di sudore fossero improvvisamente scesi ad imperlarle i capelli.

Pierrondon passò dinanzi a lei senza guardarla, depose Giovanna nella retrobottega, e cadde su di una seggiola, come annientato.

La madre si avanzò verso il cadavere, pallida, squallida in viso, la bocca contratta.

— Sì, diss'ella, è Giovanna... Chi l'ha assassinata?

La Cavamaggio con gli occhi chiusi, sprofondata nella seggiola dai guanciali bianchi dove passava la metà della sua vita, pareva svenuta.

Chatarosse prese a parte il dottor Martin e con una strizzata d'occhio accennando il macellajo alla vecchia e all'inferma:

— Sapete voi ciò che più mi colpisce in quelle fisonomie?... Nessuno di essi piange!

— Ma la disperazione di Pierrondon, non la contate voi per nulla?

— Lugubre commedia! Questa gente qui è sotto il colpo di un terribile spavento... di una orribile angoscia... Io giurerei dottor Martin, che non solamente essi han contezza del delitto, ma che conoscono anche l'assassino!...

— Un simile sospetto, è troppo grave... Non temete voi di ingannarvi?...

Il commissario di polizia Tonio Chatarosse, scrollò il capo:

— Seguitemi, disse, e ne giudicherete bentosto.

(Continua).

Il Ministro Barazzuoli a Udine, Pozzuolo e Cividale

A POZZUOLO

Iermattina, l'onorevole Ministro Barazzuoli si recò a visitare la Scuola pratica di agricoltura. Lo accompagnavano: il direttore generale comm. Miraglia, il regio Prefetto comm. Segre, il Sindaco di Udine co. A. di Trento, il Senatore conte A. di Prampero, i Deputati Chiaradia, Marzin, Morpurgo, Schiratti; il comm. Gropplero Presidente della Deputazione Provinciale, il comm. Paolo Billia, il cav. Pietro Biasutti, il co. di Caporiacco segretario della Deputazione.

Il paese era imbandierato e ornato con archi a fronde verdi.

Mons. dott. F. Isola Vicario generale della Diocesi erasi recato già nelle prime ore per attendere e ricevere S. E il Ministro; e assieme a lui si trovavano nell'atrio della scuola il direttore di essa prof. cav. Petri, il parroco del paese rev. don F. Masini, il cappellano Monai, l'ab. Zanini, il sig. Gigante ff. di Sindaco, il cav. avv. Vincenzo Casasola, il co. cav. Beretta, il conte De Asarta, il cav. Francesco Braida, il medico dott. Carnelutti, il nobile Venerio Masotti, i professori della Scuola, ed altri notabili del paese.

Dopo le presentazioni, seguì la visita della scuola — nella quale il prof. cav. Petri fece da guida all'onorevole Ministro ed al comm. Miraglia. E alle informazioni minute loro offerte, tanto S. E. come il Miraglia ebbero più volte parole di elogio; anzi, il comm. Miraglia disse al prof. Petri come si fosse reiteratamente pensato al Ministero di affidargli un posto più importante, ma che poi si abbandonò l'idea pensando alle difficoltà di costituirlo con persona la quale sapesse come lui dirigere l'istituto.

Registriamo, da parte dei già allievi di questa Scuola, una prova di affetto datagli: prova che attesta due cose: l'avere il direttore ed i signori docenti saputo far amare la scuola dagli allievi, e l'albergare questi nel loro petto sensi gentili. Vogliamo alludere al fatto, che gli antichi allievi erano accorsi in pr per lo straordinario avvenimento fra quelle mura dove già avevano vissuto ed appreso. Il cav. Petri li presentò al Ministro, dicendo di ciascheduno quale posto, grazie alla ricevuta istruzione, si fossero guadagnati nel mondo: chi gastaldo, chi fattore di famiglie possidenti.

Seguì la presentazione degli allievi del corso invernale, ed i frequentatori delle numerose conferenze pratiche regolarmente nella scuola tenute.

Dopo i locali, si visitò il podere dove squadre di allievi attendevano a vari lavori. Ad un certo punto, il cav. Petri notò che il peso degli alunni supera la media normale; al che il ministro soggiunse raccontando uno aneddoto suo proprio: l'ultima volta ch'egli si pesò, non oltrepassava i cinquantacinque chilogrammi.

Spesso il ministro usciva in qualche osservazione arguta, come quando, incontrati quattro allievi che falciavano il fieno, chiese loro se dopo lavorato sentissero appetito: ed alla risposta affermativa, soggiunse:

— Noi dopo il lavoro, non ne sentiamo punto!

Infine, ci fu la visita delle stalle dove, il ministro ed il comm. Miraglia vollero minutamente essere informati d'ogni cosa. Tra le notizie date dal cav. Petri, importante questa: egli ebbe in consegna per tremila lire di animali bovini; ora il loro valore supera le settemila.

Compiuta così la visita, nella sala di ricevimento della scuola venne servito un rinfresco, cui parteciparono anche le gentili signore del direttore e del vicedirettore.

Il canonico Isola, quale rappresentante dell'infermo monsignor Arcivescovo, con opportune parole salutò e a nome del consiglio di amministrazione ringraziò il Ministro che volle onorare, col comm. Miraglia e con tanti illustri signori, la scuola di Pozzuolo e questa parte della provincia eminentemente agricola. Si disse lieto di poter affermare che la scuola procede assai bene a merito del direttore, degli insegnanti e di tutto il consiglio di amministrazione e grazie alla buona armonia tra i singoli rappresentanti. I frutti dati dalla scuola saranno anche migliori se sieno, come si confida, approvate dal ministero di agricoltura, le proposte presentate dal consiglio di amministrazione. Concluse dicendo che desidera abbia a continuare l'armonia di vedute che regnò finora tra rappresentanti il Governo, la Curia, la Provincia e confida che la scuola prosperirà ognora meglio.

Il Ministro si dichiarò lietissimo di aver visitato la scuola, esemplare non ostante le sue modeste apparenze, e si affermò grato a quanti gli procurarono questo conforto. Dalla visita, apprese cose nuove, *e vide con soddisfazione l'accordo tra le due podestà, — ecclesiastica e civile —, accordo che ai volgari sembra impossibile.* Si disse contento di vedere l'armonia tra chi possiede e chi lavora e di scorgere nella medesima stanza uniti i gentiluomini e i lavoratori. Si dichiarò pure soddisfatto di vedere l'accordo tra gli insegnanti e la direzione. Rivolse parole di congratulazione al direttore, che seppe ben meritare della patria. Ai lavoratori, rammentando il mito di Anteo, disse che l'agricoltura formerà la ricchezza d'Italia. Lodò l'affetto degli antichi alunni, convenuti da ogni parte della provincia, per la scuola donde sono usciti. Raccomandò di sperare in un prospero avvenire, promettendo che il governo darà ogni possibile aiuto. Ringraziò della accoglienza fattagli, e asserì che questo sarà per lui un giorno indimenticabile.

Il direttore, con semplici ma cordiali parole, rivolse un ringraziamento al ministro e al direttore generale dell'agricoltura.

Da ultimo il parroco d. F. Masini presentò gli ossequi del clero e del popolo della sua pieve, fe' gli elogi della operosità degli abitanti di Pozzuolo, e li disse onorati assai dalla visita di persone così illustri; manifestò la speranza che questa visita valga di incoraggiamento ai lavori della campagna. *Chiuse le sue parole con un evviva a Sua Ecc. Barazzuoli, al commendatore Miraglia e a S. M. il Re.*

Mentre il ministro usciva dalla scuola il cav. Petri gli presentò il vecchio padre. Sua Eccellenza lo salutò cortesemente, e gli disse che poteva andare altero di un simile figlio.

Il ministro lasciò Pozzuolo alle 10 3/4.

A CIVIDALE

Cividale era in festa e presentava un aspetto assai gaio, con le bandiere tricolori alle finestre e con la insolita animazione delle sue vie.

Partiti da Udine col treno speciale alle 2 e 20, alle 2 e 45 eravamo a Cividale, e ben prima di arrivare alla stazione si sentivano le note della banda musicale che suonava la marcia - inno del Re.

Smontato il ministro, accompagnato dall'onor. Senatore di Prampero e dai deputati Morpurgo, Marinelli, Valle, Chiaradia, Schiratti, si fanno alcune presentazioni ed il Sindaco di Cividale cav. Ruggero Morgante dà il benvenuto a Sua Eccellenza.

E framezzo ad una folla rispettosa si va al Municipio in carrozze, che la gentilezza dei preposti aveva opportunemente preparato alla stazione ferroviaria ed ivi si trova la sala del Consiglio bellamente adobbata per la circostanza ad uso sala di ricevimento. Ivi seguono le presentazioni; oltre le autorità locali si notano molti Sindaci del mandamento. Tutti ricevono parole lusinghiere e strette di mano da S. E, che si dimostra sempre affabile. Ecco i nomi dei *presentati* — salvo errore ed ommissione, come suol dirsi in linguaggio commerciale:

Comm. Leicht, Aldo Roncaldier, Battista d'Orlandi, Volpe Attilio, ff. sindaco di Torreano, avv. Pellis assessore di Cividale, Specogna ff. sindaco di Tarcetta, cav. Cabassi sindaco ff. di Corno di Rosazzo, Felettigh ff. sindaco di San Leonardo, esattore Sirch, cav. Cucavaz consigliere provinciale, avv. Coren ff. sindaco di Povoletto prof. Musoni, ff. sindaco di S. Pietro al Natisone, Beltrame ff. sindaco di Buttrio, co. Guido Puppi, Lorenzo d'Orlandi, Franco Piccoli presidente del Veloce Club, Felice Moro assessore di Cividale, G. Batta Vuga presidente della Società operaia, Marioni Giovanni presidente della Congregazione di carità, Rubini dottor Domenico presidente del Comizio Agrario, Coceani Francesco, Conchione Arturo ff. sindaco di Premariacco, Berni ispettore di Finanza, colonnello cav. Benessa, Mures ff. sindaco di Attimis, Mazzocchi Emilio, ing. Paciani e co Giuseppe Paciani assessori di Cividale, Rampi ricevitore del registro, Stefanutti agente delle Imposte, avv. Ricci r. pretore, avv. Protti vice pretore, ing. Fiorentino, ing. municipale, prof. Nussi ff. sindaco di Moimacco, avv. Nussi assessore di Cividale, Brusini segretario di Cividale, Nicolò Picco i rappresentante la Società di Tiro a Segno.

—

Torniamo un passo indietro. L'onorevole Municipio aveva dato un preannunzio della visita, col seguente manifesto:

« *Cittadini,*

domani avremo l'alto onore di ospitare, per qualche ora Sua Eccellenza il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, che arriverà tra noi con treno speciale verso le ore 2 30 pomeridiane. Non è a dubitarsi che, anche in questa fortunata occasione, darete nuova prova di quei sentimenti di patriottismo, di civiltà e di ospitalità che sono nelle tradizioni di tutto il nostro Friuli, accogliendo festosamente Sua Eccellenza, ed imbandierando anche le vostre case.

Cividale, 22 agosto.

Il Sindaco

R Morgante ».

—

Il rinfresco, preparato con vera sontuosità, venne in buon punto per far *calare* la temperatura febbrile del corpo. Difatti, il tragitto dalla stazione al Municipio fu letificato da un potente raggio di sole, sì che il termometro di un medico applicato a ciascuno di noi sarebbesi innalzato sopra la media ordinaria. — Il ministro non desiderò che una tazza di eccellente freschissima birra; altri, ebburo quel che volevano: vin bianco, verduzzo e aleatico; marsala; gelati; cedro al bagno; panini al prosciutto; biscottini; paste; torte; confetture; frutta... un arsenale di grazia di Dio veramente squisita ed in copia.

Cividale, anche in questa occasione — come sempre — diede prova che veramente è l'antica *Civitas*, dove l'ospitalità viene sentita in alto grado e con quel tatto squisito ch'è prerogativa dei veramente nobili.

La musica suonò intanto sulla Piazza allegre marcie.

Il Ministro s'intrattenne affabilmente con l'uno e con l'altro qualche po'; dopo di che, il tempo trascorrendo inesorabile, mostrò desiderio di visitare le cose notevoli della città, della quale si disse incantato per la invidiabile posizione — al limite della pianura, circondata da colline deliziose.

Fu accompagnato — assieme agli altri invitati — al Comizio agrario, del quale elogiò l'attività negli ultimi anni spiegata, esprimendo speranza e desiderio che abbia sempre maggiore sviluppo; al Collegio dove ammirò la posizione straordinariamente amena e deliziosa; al tempietto longobardo, ascendendovi dalla parte postica sul viadotto di recente costruzione che è veramente stupendo per la vista del Natisone, quasi dormente a' suoi piedi fra dirupi paurosi; al Duomo imponente; al Museo non ancora riordinato nei nuovi magnifici locali, e che presentasi ricco di preziosi cimelii. Nel Museo funse da Cicerone quel compito e coltissimo gentiluomo ch'è il nobile Zorzi, regio conservatore di quella importantissima istituzione.

Sì il Ministro che il comm. Miraglia mostraronsi soddisfatissimi di aver potuto ammirare tante cospicue reliquie della nostra gloriosa latinità.

Nel Duomo, il Ministro fu ricevuto dal Canonico monsignor Mattiussi in mantelletta e rocchetto.

Monsignore e il nobile Paciani spiegavano al Ministro come il Duomo — ch'è vero monumento nazionale — avesse un tempo circa ottomila lire di annua rendita, ridotte ora soltanto a duemila seicento e anche queste provvisorie. E il ministro ebbe anche qui una parola buona tra il serio e il faceto, in risposta:

— In Italia, il provvisorio è permanente. Prova, le tante leggi che si votano come provvisorie e poi divengono stabili a forza di proroghe. Per fortuna, però, se finora venne tolto « in via provvisoria » causa la necessità del bilancio, pare che siamo alla vigilia di restituire sia pure provvisoriamente. Ogni po' di buona volontà che ci si metta!

Terminate le visite, dalle quali l'onorevole Ministro ricevette una impressione favorevolissima, la comitiva riposò un poco sotto la Loggia del caffè San Marco ove furono serviti caffè, gelati e birra.

E prima delle 5 si rimontò nelle carrozze per recarsi alla stazione ferroviaria — dolenti che il tempo fosse fuggito via così rapido; e fummo ben presto a Udine.

—

Al momento della partenza del treno, l'on. Morpurgo deputato del Collegio, ringraziò S. E. il Ministro per la visita fatta a Cividale, centro di un distretto eminentemente agricolo, il quale, dal ricevuto onore, avrà impulso a sempre più studiare e lavorare per raggiungere la meta cui agogna.

Il Ministro, con gentilissime parole, rispose, dicendo della propria gratitudine per le ricevute cordialissime accoglienze e della propria soddisfazione per avere veduto anche questa parte del Friuli, dove non meno che nelle altre si lavora seriamente e si conserva alto il sentimento della nazionalità.

A UDINE

Tosto giunto, ricominciò il lavoro di S. E. colla visita alla Ferriera ove c'era da.. arrostire; nonostante Sua Eccellenza resistette alla prova e si informò di ogni cosa.

Erasi aggiunto alla comitiva il cav. Masciadri Presidente della Camera di Commercio; e allo Stabilimento i visitatori furono ricevuti dal signor Francesco Orter, dal dott. Emilio Volpe, e dall'ing. Sendresen. Essi diedero tutte quelle informazioni e dilucidazioni che potevano servire ad illustrare il penoso lavoro della sonante officina. Qui batte il pesante maglio; là sudati operai paiono rincorrere serpenti di fuoco e accompagnarli sul terreno; più in là il ferro si ammollisce e impasta nel fuoco...

Le Ferriere danno lavoro — in Udine a 350 operai; in San Martin a 200 La produzione di entrambi gli stabilimenti è di circa mille vagoni all'anno in ferro lavorato e di altri mille in ferro pudellato. Perciò esse, importano dodici mila tonnellate di ghisa e duemila vagoni di carbone — per metà dalla Stiria e per metà dall'Inghilterra...

Quale movimento!

Dopo le Ferriere, S. E il Ministro visitò la nuova fabbrica tessuti Barbieri e compagni, nella via suburbana esterna fra le porte Grazzano e Poscolle — non ancora completata.

—

Più tardi, nel Palazzo Morpurgo ebbe luogo il pranzo, cui furono invitati la Presidenza dell'Associazione agraria, il Sindaco di Cividale e pochi altri.

Sì durante il pranzo — come nella colazione della mattina cui furono invitati i deputati presenti a Udine — S. E. ebbe a rinnovare le sue espressioni di elogio vivissimo alle popolazioni friulane per i notevoli progressi riscontrati in ogni ramo della umana attività.

Altre visite del Ministro.

Ieri il Ministro visitò la fabbrica sedie Antonio Volpe e l'Officina elettrica centrale Volpe Malignani.

Stamane: la Camera di Commercio, i due cotonifici, la fabbrica tessitura Marco Volpe, la fabbrica zolfanelli Coccolo.

La partenza.

Questa sera il Ministro Barazzuoli lascia la nostra città, partendo col diretto delle 8.28. Pernotterà a Conegliano, dove — domattina — visiterà la Scuola enologica.

Il deputato Marzin si troverà presente a questa visita, come rappresentante il Governo nel Consiglio della Scuola. Domani stesso, col diretto che lascia Udine alle ore 13.25, il Ministro partirà direttamente per Roma.

Il saggio all'Asilo Marco Volpe.

Commovente. In questa parola riassumiamo l'impressione generale, poichè il tempo e lo spazio non consentono una particolareggiata narrazione.

Assisteva la Giuria della Esposizione avente l'incarico di riferire sulle scuole; numerosa rappresentanza di maestre e maestri; molto pubblico, nella pluralità formato da gentili signore; l'ispettore cav. Luigi Venturini e parecchi altri.

Da ogni bocca uscivano parole di ammirazione — massime al *ballo figurato* in costume; molte ciglia scintillavano per lacrime represse: lacrime di gratitudine per il fondatore, di commozione al vedere que' bimbi sani e fiorenti nei quali — mercè le cure pazienti, amorose della Direttrice nobile Cusani e delle insegnanti Di Checco, Parisi, Freschi, Zilli, Piccinini, Foscolini, vere madri per il cuore che hanno verso i piccini loro affidati — nei quali il senso della musica e la gentilezza delle movenze sono mirabilmente sviluppati.

Attenti ai biglietti della Banca Romana.

Per il disposto dell'art.o 41 della legge *8* agosto 1895 n.o 486, i biglietti della Banca Romana non presentati entro il mese di dicembre del corrente anno (1895) per il cambio voluto dall'art o 26 della legge 10 agosto 1893 n.o 449. alla sede della Banca d'Italia in Roma, saranno prescritti.

La Banca d'Italia, per agevolare le relative operazioni ha determinato che sino a contraria disposizione, i portatori di biglietti della Banca Romana potranno ottenerne il baratto non soltanto dalla sede della Banca d'Italia in Roma, ma da qualsiasi altra sede o succursale della Banca medesima, la quale, riceveudoli in consegna, li trasmetterà per conto dei portatori alla sede di Roma; agli effetti del baratto. In questo caso, il imborso, se dovuto, sarà (effettuato dalla sede di Roma, per mezzo della sede o succursale, consegnataria.

Funerali solenni.

Solenni e commoventi furono i funerali jersera avvenuti della compianta Signora Irene Marzuttini-Rizzani, quali quella donna egregia e benedetta meritava. Torni di conforto al marito ed ai figli l'attestazione di cordoglio diviso da tanti cittadini per la perdita dolorosissima ch'essi fecero.

Ai funerali parteciparono gli orfani dell'Istituto Tomadini che precedevano le insegne ecclesiastiche con dodici sacerdoti e ben 16 corone furono inviate, e cioè: Famiglia, Paolina e Remigio Bertolissi, i nipoti Antonio, Leonardo, Irene, Teresa, Maria, Armellini Cappellari Morgante, Giuseppe Girolami, Assistenti impresa Rizzani, Banca Cooperativa udinese, Biagiò Pecile e consorte, Sorella Italia Marzuttini, Fratelli Marzuttini, Ingegneri Genio Civile, Famiglia Antonio Fanna, Collegio Uccellis, Rizzani-Murero, Teresa Toso, D'Aronco Giov. Battista e famiglia.

Moltissime le pietose signore che seguirono la bara in carro di prima classe, nonchè i fratelli, i nipoti, numerosissimi amici della rispettabile famiglia, gli assistenti dell'impresa e tutti gli operai addetti ai lavori in città.

Si contavano oltre un migliaio di torci. Al Cimitero disse appropriate e commoventi parole il Parroco di San Quirino.

La Nocera è antibapterica e piacevolissima.

L'ESPOSIZIONE.

L'ESPOSIZIONE PROROGATA.

L'Esposizione rimane aperta anche i giorni di Lunedì e Martedì 26 e 27 Agosto corrente. Per quei due giorni, il biglietto d'ingresso costerà soli centesimi 20.

TORCHI PER VINACCIE.

In fatto di torchi per vinacce non c'è nulla di nuovo.

Tre soli i sistemi che si presentano, in edizione più o meno corretta. Il sistema che si presenta con maggior numero di esemplari è il Mabille.

I signori Bale e Edwards *ne presentano* uno di accurata e solida *costruzione: il tinello o gabbia però è un po' secondo noi, troppo largo in proporzione dell'altezza, ciò che impedisce una buona torchiatura delle vinacce. Il piatto a fori per il movimento è un po' debole verso la periferia e può facilmente rompersi, sotto gli sforzi delle leve. Il fondo è di legno ben stazionato e ben lavorato. Il prezzo richiesto per questo torchio è un po' alto, come sono un po' forti tutti quelli dei diversi tipi che costruisce questa Ditta e che trovansi indicati nel suo catalogo.*

Da Ponte Matteo e C., Conegliano. — Espongono due torchietti del sistema Mabille uno con fondo di ghisa, l'altro con fondo di legno. Per il prezzo non c'è male, ma lasciano un po' a desiderare dal lato costruttivo.

La medesima Ditta espone anche tre torchi sistema Moschini con fondo di ghisa. Esecuzione accurata; ma un po' elevati nel prezzo.

Benedetti L., Bertiolo. — Presenta un torchio per vinaccie a doppia leva. Non si comprende però come mai le abbia fatte tutte due ad un nosello solo, mentre una avrebbe potuto farne a due e precisamente quella che lavora nella fila di fori interna. Con questa disposizione il signor Benedetti bisogna che applichi sin da principio del lavoro due uomini, oppure si rassegni a perder del tempo se ne applica uno solo. Disponendo invece i due noselli, come si è detto sopra, alla leva interna, un uomo solo nello stesso tempo farebbe il lavoro di due, vantaggio questo da non trascurarsi. Il fondo del torchio è di legno ben lavorato.

Lo stesso signor Benedetti espone anche un torchio Mabille a semplice effetto. Non ha nulla di particolare, solo la disposizione del meccanismo per tenere unite le due parti del tinello è diversa degli altri. E' però poco pratica e segna un regresso piuttosto che un miglioramento. Il sistema a leve finora generalmente usato è assai più semplice e più solido.

La costruzione dei torchi del signor Benedetti è accurata in certe parti secondarie, mentre qualche volta lascia a desiderare nelle principali.

Non troviamo poi una corrispondenza di prezzo fra il torchio a doppia leva e l'altro ad una leva sola, costando il primo L. 275 (prezzo conveniente) e L. 225 il secondo, prezzo un po' forte.

Deganis fratelli Percotto. Espongono un torchio sistema Mabille con fondo di legno, di costruzione abbastanza accurata. Anche questo torchio presenta una disposizione simile a quella del Benedetti pel torchio ad una leva, per tenere unite le due parti del tinello. La stessa osservazione fatta al Benedetti si fa ai signori Deganis. Il prezzo di L. 245 è conveniente.

Greiner e C.o, Bologna. — Torchio sistema Mabille, con fondo di legno. La costruzione è accurata ma nulla più. il suo prezzo di L. 230 è discreto.

La Società meccanica agricola di Lonigo presenta un torchio di sistema diverso dei precedenti, solido e di accurata costruzione in tutte le sue parti.

LA SCUOLA DI GEMONA.

Scuola di disegno applicato alle arti e all'industrie.

La massima benemerenza nella condotta e negli ottimi risultati ottenuti da questa scuola spetta al prof. De Luigi e ai preposti ad essa il D.r Pasquali, assessore municipale nella cessata amministrazione, l'ingegnere Zozzoli e il cav. D.r Valentino Baldissera.

Nella presente Esposizione la Scuola, oltre alla copia di prodotti, ha mostrato un metodo didattico eccellente, per cui a lungo fu discusso se assegnarle il primo posto nella premiazione, fatto meritevole di molta cosiderazione se si rifletta che nella gara il primo posto le venne tolto da Udine, che per tanti motivi dispone di mezzi e di aiuti ben altrimenti efficaci di quelli sui quali può contare Gemona, la quale non ha che 700 lire di sussidio governativo.

Agli elogi largamente tributati ad essa dall'illustre Boito, ierl'altro fecero eco quelli del Ministro e del comm. Miraglia, l'attenzione dei quali venne richiamata sulla scuola dal Deputato del Collegio, dal ff. di sindaco sig. Bonanni, dal cav. Celotti, dai signori Stroili, ing. Zozzoli. Il Ministro e l'on. Miraglia si congratularono col Prof. De Luigi per gli splendidi risultati ottenuti.

UN MECCANICO INGEGNOSO

Ci scrivono:

Ho visitato i lavori esposti al palazzo degli studi, e mi soffermai con maggiore interesse davanti a quelli dei fabbri-meccanici friulani.

Fra gli altri, ho potuto con mio agio osservare le solforatrici di varia costruzione, ciascuna dal suo lato degna di lode; però quella che più ha attirato l'attenzione mia e di varii artisti che erano meco, fu la solforatrice del distinto sig. Giacomo Ceschia da Nimis, e per l'esattezza con cui agisce, e per la mancanza quasi assoluta di complicazioni, e per un regolatore apposito a distribuire lo zolfo secondo il bisogno.

Una lode adunque a questo dilettante della meccanica, che ormai ha raccolti sufficienti elogi nell'alto Friuli, dove specialmente si sono sparsi i suoi lavori.

MOSTRA DELLE ROSE RECISE.

Causa la stagione poco propizia — e specialmente causa le grandinate frequenti del luglio e del principio di agosto — non molti i concorrenti a questa mostra, oggi aperta.

Notiamo: la signorina Ida Pecile (fuori concorso), con circa 140 varietà di rose e con 40 varietà di begonie in fiore. Va rilevata una particolarità: per ottenere la fioritura delle rose, la signorina Pecile non le tagliò già in marzo com'è l'uso, ma in luglio. Che ne dicono i floricultori locali, i quali consigliavano il taglio in marzo?

Stabilimento Grassi: un bel mazzo, gigantesco.

Stabilimento agro-orticolo: centoventi varietà circa.

Rossati A. C.: Collezione Williams.

Dott. Someda.

Forse altri avranno esposto posteriormente alla nostra visita.

ALLA FIERA.

Iersera, alla fiera dei vini, il concorso fu fenomenalmente numeroso, veramente straordinario, e nel giardino la ressa era tale che una volta entrati non si poteva muoversi. Il solito vago spettacolo era reso da quel simpatico ritrovo. I cori bellissimi e bene esguiti dai nostri coristi della Mazzuccato, valentemente guidati dall'egregio Maestro Escher, piacquero assai.

Che peccato, che tanta cuccagna non abbia a durare più a lungo!... Con 10 centesimi si bevono eccellenti vini nostrani... e si moltiplicano le palanche spese fino a quando la mente più non serve a far conti. Che bellezza!

CONFERENZA.

Ripetiamo l'avvertenza che oggi alle 2 pom. si terrà nei locali dell'esposizione l'annunziata conferenza sopra la *fermentazione dei mosti e i fermenti selezionati.*

CRONACA MINUTA.

Gli allievi e le allieve della Scuola d'arti e mestieri di Udine, nonchè gli insegnanti della medesima, domani alle ore 7 ant. avranno libero accesso all'Esposizione Agraria, trovandosi tutti per l'ingresso alla sede della scuola.

— Anche jeri le Esposizioni furono frequentate. Si contarono 770 biglietti e circa 600 persone alla sera pagarono per entrare alla fiera dei vini.

— Oggi, l'Esposizione fu visitata dagli allievi della Scuola Agraria di Pozzuolo, guidati dall'egregio loro direttore prof. cav. Petri e dagli insegnanti.

Teatro Sociale.

Questa sera serata d'onore dei due artisti G Masin e S. Cromberg. Domani sera, ultima della stagione, serata d'onore dell'esimio maestro Silvio Boscarini.

Siamo certi che il pubblico in queste due sere accorrerà numeroso a Teatro, sia per rendere omaggio agli artisti ed al maestro, sia perchè sono le ultime due rappresentazioni della bellissima opera *Il Mefistofele.*

I concorrenti del tiro a segno.

Oggi venne solennemente inaugurata la grande gara di tiro a segno.

Moltissimi gli inscritti e fra le società della Provincia intervennero quelle di Cividale, Moggio, Pontebba e Tolmezzo. Le altre si presenteranno domani giusta le notizie avute.

Il campo venne abbellito e fu eretto apposito padiglione pel ristoratore.

A quanto sappiamo, finora si notano molto concorso e buon umore.

Un orologio con catena d'oro

venne smarrito nella notte sopra jeri, dalla una alle tre antimeridiane, dalla Birraria Lorentz al Caffè Dorta e lungo le vie della Posta ed Aquileia fino all'Albergo *all'Europa* di fronte alla Stazione ferroviaria.

Chi portasse tale oggetto al nostro ufficio riceverà competente mancia.

Corso delle monete

Fiorini	218.—	Marchi	129.25
Napoleoni	20.95	Sterline	26.35

Concorso.

Con Ministeriale Decreto 9 corr. è indetto l'esame di concorso a N. 40 posti di Commesso di III classe nell'Amministrazione dei Dazi di Consumo dei Comuni di Napoli e Roma.

L'esame scritto avrà luogo alle ore otto del giorno primo ottobre p. v. presso le Intendenze di Finanza in Napoli e Roma.

Gli aspiranti dovranno presentare le domande alle intendenze di Finanza, entro li otto settembre p. v.

Per maggiori informazioni gli stessi potranno rivolgersi a quest'Intendenza di Finanza.

Una spilla perduta.

Una signora ha perduto una spilla d'oro formata da una viola pensiero con un brillante.

Sarà corrisposta competente mancia a chi, avendola trovata, la riportasse all'ufficio del Giornale.

Dichiarazione.

A sensi e per gli effetti dell'art. 81 Regolamento generale giudiziario, si rende noto che Alessandro Crescini usciere al Tribunale di Udine è morto li 12 giugno 1895 nel comune di Martignacco.

Fratelli Weiss.

Causa partenza

si vendono n.o 6 eleganti sedie curvate palissandro di fabbrica Volpe: due armadietti ed un tavolo da cucina. Dalle ore 9 — 5 via Rauscedo 34.

Ringraziamento.

La famiglia Rizzani estremamente commossa per le tante dimostrazioni di affetto che vennero prodigate alla loro amatissima Estinta, ringrazia dal più profondo del cuore tutti i pietosi che in qualsiasi modo contribuirono al mesto tributo.

Domanda d'essere compatita per le involontarie ommissioni in cui fosse incorsa in tanta jattura.

Pagine Friulane.

Questo periodico, tanto utile come raccolta di materiali per la conoscenza della nostra Provincia massime sotto l'aspetto linguistico, folklorico e storico, contiene, nell'ultimo suo numero, gli articoli citati nel seguente sommario:

Sommario del numero 6 annata VIII. — L'anno 1848, memorie storico politiche del sacerdote *N. Sala*, (continuazione). — A l'isola di San Lazzaro in Venezia. *Cesare Rossi.* — Un tipo di popolan, *Pieri Corvatt.* — Una inondazione del Torre nel 1724, *Enrico del Torso.* — Aggregazione della famiglia Zorutti alla Nobiltà Cividalese, *cav. Giusto Grion.* — Processione dei Gemonesi alla B. Vergine del Monte sopra Cividale nel 1612. — I gnâus di Verzegnis, novele in dialett di Glemone (da scritti inediti di un anonimo). — Raffronti folk-lorici; scienza e pregiudizio, *L. Peteani.* — Ce sino, pe, no? *Pieri Corvatt.* Sulla copertina: Il Cimitero di Sedico; *Roberto Menis,* Per la cronistoria goriziana: una fondazione benefica. — Nel cinquantesimo anniversario dell'Associazione agraria friulana. — Elenco di pubblicazioni recenti che interessano il Friuli o sono di autori friulani — Notiziario.

L'abbonamento per un anno costa lire tre. — Si mandano numeri di saggio a richiesta.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Miani Gustavo di Palmanova

Frossi Giuseppe di Premariacco L. 1, Carlini Giovanni fu Carlo di Codroipo l. 1, Pellarini Giovanni l. 2, Battistella Lino Ricevitore dazio l. 1.

Rizzani Marzuttini Irene

Barnaba Pietro L. 1, Minisin Francesco l. 2, Zambelli D.r Tacito l. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini: P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di

Rizzani Marzuttini Irene

Fabris Giuseppe fu Giuseppe L. 1, Comuzzi Antonio l. 1, Bertoni Giacomo l. 1, Baschiera avv. Giacomo e famiglia l. 1.

Le offerte si ricevono dai librai F.lli Tosolini, Bardusco e dal negozio Gambierasi.

La Direzione dell'Istituto, riconoscente ringrazia.

—

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Rizzani-Marzuttini Irene

Dalan D.r G. Batta L. 1, Flaibani Giuseppe l. 1.

Beneficenza. — Nella luttuosa circostanza della morte ieri avvenuta della amatissima signora Irene Marzuttini maritata Rizzani, la Famiglia di Lei volle ricordarne degnamente la memoria con un atto di beneficenza, erogando a favore del Comitato Protettore dell'Infanzia la somma di lire 100.

Il Comitato, nel manifestare alla desolata famiglia i suoi più vivi ringraziamenti, partecipa commosso al lutto della famiglia.

Le offerte si ricevono nel negozio dei Fratelli Tosolini, piazza V. E.

—

Offerte fatte alla Società Friulana dei Veterani e Reduci in morte di

Irene Marzuttini Rizzani

De Belgrado Orazio l. 1 — Piero Bonini l. 1 — Lestozzi Luigi l. 1.

di Miani Gustavo

Mosca Giulio l. 1.

La Presidenza ringrazia.

—

Offerte fatte alla «Dante Alighieri» in morte di

Valentino Torossi di Pordenone.

Trezza cav. Luigi (Dilla) L. 2, Danio Tomasolli L. 1.

di Irene Rizzani Marzuttini

Dott. Guartiero Valentinis l. 1 — Flaibani Andrea l. 1 — cav. Giovanni Marcovich l. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Le offerte si ricevono alla libreria F.lli Tosolini.

—

Offerte in favore dell'Ospizio Orfanelli in morte di

Irene Marzuttini Rizzani

Vincenzo Mattioni l. 1.

La Direzione ringrazia

Magazzini Riuniti

MANIFATTURE MODE

CORREDI

UDINE - **L. FABRIS MARCHI** - UDINE

Novità per la mezza stagione

Ricco assortimento Mantelle ricamate e d'ogni genere — Eleganti Blouses e Sottane — Articoli per bambini e di fantasia.

Abiti confezionati su misura
Grande assortimento cappelli guerniti
Prezzi modicissimi.

Gazzettino Commerciale

(Rivista Settimanale)

Bovini.

Udine, 23 agosto.

In tutta questa settimana i mercati bovini della provincia sono stati poco forniti di animali. Il caldo ed i lavori campestri ne impedirono il concorso.

Continuano sempre però le domande nell'articolo ed i prezzi si mantengono sostenuti.

A questo sostegno contribuisce molto l'abbondante raccolto di foraggio. Difatti i prezzi eccessivamente bassi di questi ultimi, permettono l'allevamento di alcuni capi bovini anche a quei possidenti che dovrebbero disfarsene se i prezzi fossero cari.

Le carni da macello pure sono sostenute specialmente nei vitelli da latte.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto, gli animali macellati nella precedente settimana.

Buoi di I. qualità da	L. 135 a 140
» II. » »	» 125 » 130
Vacche I. » »	» 115 » 120
» II. » »	» 108 » 112
Vitelli da latte	» 100 » 105

Vini.

I prezzi dei vini buoni sono sostenuti da lire 45 a 50 all'ettolitro.

Le altre qualità abbastanza ricercate a prezzi invariati.

Foraggi.

Le offerte sono sempre numerose e le domande limitatissime.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I. q.tà dell'alta da	L. 3.50 a 3.75
» II. » »	» 2.75 » 3.—
» I. della bassa	» 2.75 » 3 —
» II. »	» 2.25 » 2.50
Paglia	» 3.— » 3.25
Erba Spagna	» 2.50 » 2.70

Le sfuriate di un vitello a Palermo.

Ieri l'altro approdava in porto a Palermo il vapore *Angelina*, carico di 50 buoi da macellare. Mentre venivano condotti a terra, un vitello si diede a corsa sfrenata, internandosi nella città e menando cornate a dritta e a sinistra, abbattendo alcuni carretti e spargendo lo spavento lungo la via.

Due ragazzi, investiti dall'animale, furono mortalmente feriti; una donna, incinta, sollevata sulle corna dal vitello, venne lanciata per aria in modo da produrle la frattura di un braccio nella caduta. Un operaio, che aveva tentato di fermare il vitello, si buscò una violenta cornata nel petto, rimanendo ucciso.

L'inferocito vitello fu poi atterrato a colpi di fucile da una guardia di finanza.

Ancora sul grave conflitto di Orani.

L'appuntato e la guardia di città trasportati all'Ospedale di Cagliari in seguito alle ferite riportate nel conflitto con gli aggressori della Corriera di Orani, furono dichiarati fuori di pericolo.

Da Orani si telegrafa che l'ucciso nel conflitto fu identificato per il latitante Pinna Giovanni Maria, fu Francesco Antonio, trentaduenne da Fedilo, Oristano.

Notizie telegrafiche.

Tempeste e incendii in Danimarca.

Copenaghen 23 La scorsa notte si scatenarono gravissime tempeste nell'Jutland settentrionale. Avvennero molti incendi: una cinquantina di case sono distrutte; vi è un morto. Si perdette molto bestiame.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvata dal R. Provveditore agli studi

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed elem.) Pub. Lire 330
Ginnasio Privato » 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

Pei giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi

Francesco Spessa

Direttore e Proprietario

AVVISO

ai signori possidenti.

Fuori porta Venezia in casa Giacomelli al N. 11/39 presso il sottoscritto trovansi in vendita fusti di vino usati di qualsiasi capacità ed a prezzi vantaggiosissimi.

Daniele Michelloni.

D'affittarsi in Ipplis.

Casino di Villeggiatura decentemente ammobigliato — Per trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario fuori porta Venezia Casa Giacomelli N. 11/39.

Daniele Michelloni.

Malattie degli occhi

difetti della vista

Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero a cominciar dal settembre p. v. darà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceverà poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccetuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

Excelsior! Excelsior!

Con questo titolo si chiama il nuovo squisito liquore tonico, corroborante, digestivo composto di sole erbe, che i **Fratelli Pagnutti** preparano nel loro negozio in Fagagna.

Negli attuali calori estivi un bicchierino di **LIQUORE EXCELSIOR** è un vero refrigerante. Le sue qualità speciali lo fanno aggradire, tanto semplice, come al Seltz.

Chi adunque ha occasione di fare una gita nella simpatica Fagagna non manchi di assaggiare un bicchierino del prelibato liquore.

Deposito per Udine presso la fiaschetteria-bottiglieria del signor *Giacinto De Tin*, via della Posta N. 48.

AMBULATORIO

Medico - Chirurgico

Il D.r Riccardo Borghese ha aperto ambulatorio medico - chirurgico in Via Palladio (già S. Cristoforo) N. 1, primo piano.

Riceve tutti i giorni tranne i festivi dalle ore 1 1/2 alle 2 1/2 pomeridiane.

ISTITUTO RAVÀ

VENEZIA

premiato con medaglia d'argento

ANNO 40.°

Scuola Elementare, Scuola Tecnica, GINNASIO

Corsi preparatori alla R. Scuola Superiore di Commercio, alla R. Accademia Navale di Livorno e alle Scuole Militari

Lingue Francese, Tedesca e Inglese

Ginnastica, Scherma,
Ballo, Musica e Voga, Bagni di mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande.

D.r Marta.

Consultazioni private di **Chirurgia-Ostetrica e Malattie delle donne** ogni giorno dalle 1 1/2 alle 3 pom. **Venezia**, Santa Maria del Giglio, Fondamenta Fenice, N. 2557. B.2185 V

DIFFIDA.

Si rende noto che il consiglio di famiglia di Osualdo Gori ha dispensato dall'ufficio di tutrice la moglie dell'interdetto signora Lucia Grandegger, ed ha nominato in tutore il sig. Romano Rovere.

Farmacia

d'affittare in Valvasone (Friuli) benissimo avviata; serve quasi esclusivamente la Condotta medico consorziale dei Comuni di Valvasone — S. Martino — Arzene ab. 5800. — Per trattative ed informazioni rivolgersi ai proprietari V. e F. Pinni, Valvasone.

OSSERVATORIO BACOLOGICO

GIROLAMO SPAGNOL

in VITTORIO (Veneto)

XIII. ANNO D'ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

Il Sig. Umberto Calice si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine Via Savorgnana N. 7.

MOGGIO

*A comodo dei cacciatori si avvisa, che la Cartoleria di **A. M. Missoni** trovasi provvista di un copioso assortimento di polvere ed accessori da caccia a prezzi modicissimi.*

Verza - Velocipedi

(Vedi avviso in IV.a pagina)

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell'uomo

FONDATA IN MILANO SOTTO IL PATRONATO

DEGLI ISTITUTI DI CREDITO POPOLARE E DI RISPARMIO

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE OPERAIA DI TORINO

Presidente onorario

Comm **LUIGI LUZZATTI** ex ministro del Tesoro

TARIFFE MINIME

Restituzione dei Risparmi secondo il Sistema Cooperativo

PREMI PAGABILI IN RATE MENSILI

ASSICURAZIONI SENZA VISITA MEDICA

a lire UNA al mese

LA «POPOLARE» è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della popolazione.

Nel 1894 che fu solo il 5° esercizio, la **Popolare** ebbe una produzione di ben **4 milioni e mezzo di lire**.

*Agente Generale in Udine, Sig. **Ugo Famea** — Via Mazzini ex S. Lucia 9.*

LE INSERZIONI ... esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Agenzia principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Price 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, Accademia Naz. di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del Sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, (non solamente (ACQUA PEJO) onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti di Brescia, **sotto il falso nome** di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) — **L'acqua dell'Antica Fonte Pejo** si può avere in tutte le farmacie del Regno, ai depositi annunciati, e alla Direzione unica della **Fonte** in Brescia, Via Palazzo Vecchio, 2086.

La Direzione *CHIOGNA MORESCHINI.*

In Udine presso: *Comessatti — Fabris, farmacisti.*

UTILE A SAPERSI

per la stagione che corre

Il sale per bagni marini a domicilio si trova presso la **FARMACIA GIROLAMI IN UDINE**, locali del Monte di Pietà. Si spedisce anche nella Provincia.

Tutti i nostri prodotti sono garantiti assolutamente *innocui all'igiene*: sono di uso semplice e non richiedono pratica alcuna. I *vini* che hanno preso l'odore di *muffa* o di *zolfo* vengono corretti sicuramente coi nostri preparati. — *Ad ogni dose* va unita una particolareggiata istruzione *sull'uso.*

VINICULTORI!

Correzione pronta di tutte le malattie dei vini coi Preparati Enologici di proprietà del

Laboratorio Enochimico-Sperimentale di Torino

Amministrazione:

Torino Via Nizza, 33 - Torino

Il vero **PREPARATO CONSERVATORE DEI VINI**, unico prodotto per mantenere costantemente sani i vini in qualsiasi condizione si trovano e per conservarli inalterati nel sapore e limpidi anche durante i viaggi più lunghi e le traversate per mare. Il **Preparato Conservatore** contiene elementi estratti dalle uve, i quali affermano l'inalterabilità assoluta dei vini. Molte delle malattie e delle alterazioni facili a prodursi nei vini nella stagione estiva, o durante gli inverni rigidi, saranno evitate o guarite coll'uso del vero **Preparato Conservatore.**

Dose per 12 ettolitri di vino: Lire TRE.

PREPARATO CHIARIFICATORE DEI VINI, composto di gelatine depuratissime e di ingredienti ricavati dal vino. Ha una potenza chiarifica te superiore ad ogni altro composto.

I vini trattati col nostro Preparato Chiarificatore non subiscono nessuna diminuzione nei loro principii fissi, e, quindi, conservano tutte le loro qualità.

Dose per 12 ettolitri di vino: Lire QUATTRO.

PREPARATO DISACIDIFICANTE — Risana con prontezza i vini guasti da *spunto* o da acescenza *(acido acetoso)* e ritorna ad essi la limpidezza perfetta ed il sapore primitivo.

Dose per 12 ettolitri di vino: Lire QUATTRO.

ENOCIANINA IN POLVERE. — È questa l'unica sostanza colorante, preparata con elementi estratti esclusivamente dalle uve ed è perciò, la sola che sia permessa dai regolamenti d'igiene ed encomiata da distinti enologi.

Domandate l'istruzione speciale per l'uso dell'Enocianina

Dose per 3 ettolitri di vino: Lire QUATTRO.

Le ordinazioni devono essere accompagnate dall'importo relativo, per mezzo di vaglia postale o di cartolina-vaglia. - Per ordinazioni di una o due dosi si aggiungere Cent. 50 per spesa di porto. — Porto gratis per ordinazioni di tre o più dosi, anche assortite.

Campioni di prova ed opuscoli, istruzioni, gratis a domicilio.

LIQUORE ACETICO SPECIALE. — Questo preparato non deve essere confuso con altri consimili che trovansi in commercio, le più volte sofisticati con sostanze nocive. Il nostro Liquore Acetico è garantito igienico, e per i suoi composti, l'aceto che in esso si preparerà, sarà identico all'aceto di puro vino.

Domandare l'istruzione per l'uso del Liquore Acetico speciale.

AROMA in polvere, per preparare il vero Vino Vermouth Chinato di Torino. È questa la migliore delle composizioni aromatiche-toniche, onde ogni famiglia potrà, con tutta facilità ed in pochi giorni, prepararsi un Vino Vermouth-eupeptico.

Dose per 12 litri in scatola con istruzione per l'uso e con 12 etichette per le bottiglie, si spedirà **franca** in tutto il Regno, verso rimessa antecipata con cartolina-vaglia di Lire **Una.**

AROMA FERNET IGIENICO. — Tutte le famiglie residenti in campagna od in luoghi di malaria, si provvedano dello Aroma in polvere per preparare con tutta facilità ed in pochi giorni uno squisito **Fernet-amaro**, di virtù digestive, febbrifughe e ricostituenti.

Dose per litri 6, in scatola con l'istruzione per l'uso e con sei etichette per le bottiglie, si spedirà **franca** in tutto il Regno, verso rimessa antecipata con cartolina-vaglia di Lire 1,50.

Verranno accettati per ogni località

Rappresentanti con buone referenze.

Indirizzare le corrispondenze e vaglia al Laboratorio Enochimico, Via, Nizza, 33, Torino.

Acido tannico e tartarico Bitartrato di potassa, Solfito e Carbonato di calce purissimi e specialmente preparati pei *vini deboli* o *secondi vini*, si trovano sempre pronti presso il nostro *Laboratorio Enochimico.*

Gabinetto per esperimenti ed analisi. — Formole speciali, opuscoli ed istruzioni, suggerimenti pratici e campioni vengono sollecitamente spediti a richiesta. — Domandare l'istruzione del *Liquore Acetico* speciale, per fabbricare *Aceto identico a quello di puro vino.*

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Grande Stabilimento

IDRO — ELETTRO — TERAPICO

con apposito locale per la cura KNEIPP

(sistema Wörishofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA

UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — cura idroelettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — per bisogni od esigenze speciali, prezzi da convenirsi. — Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

Dr Domenico Calligaris.

Udine - G. B. ASQUINI - Udine

Suburbio Poscolle

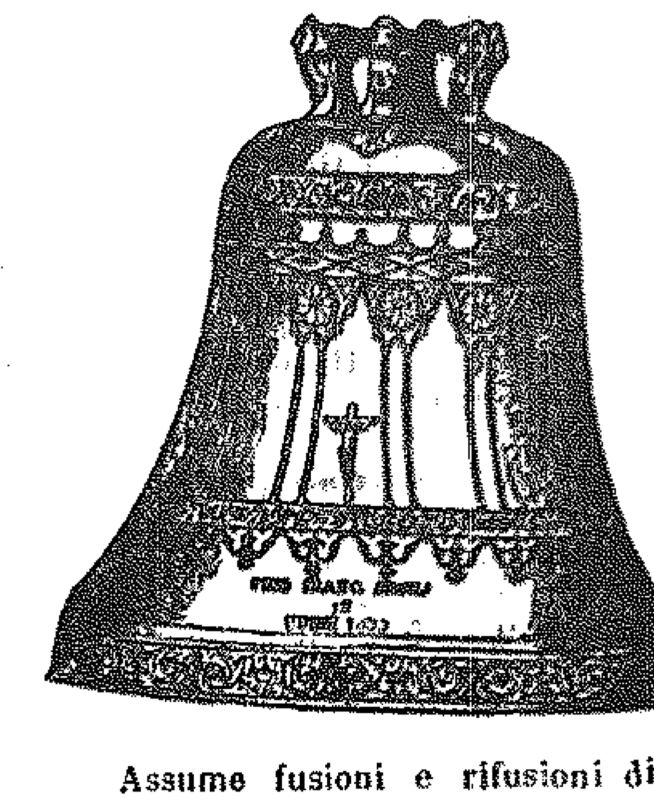
rimpetto l'Asilo Marco Volpe

—o—

Deposito Carboni di Faggio, Fossile, Cok e **Legna** con servizio franco a domicilio.

Deposito Calce viva di ottima qualità ed a prezzo conveniente e vendita Cementi e Calce Idraulica

Ricapiti in Città presso il negoziante in combustibili sig. *Alessandro Sbuelz* via Aquileia n. 29 e rivenditori di R. Privative signori *Gaetano Buracchio* via Palladio num. 1, *Gio. Batta Tecco* via Manin, *Angelo Costantini* via Mercatovecchio, *Pietro Cherubini* Piazza Garibaldi, *Isidoro Filipponi* via Poscolle n. 21 e *Giulia Cei* Piazza dei Grani n. 3 e 4.



Premiata

fonderia campane

DI

Francesco Broili

UDINE — GORIZIA

fornitore della società

«Unione Cttolica»

in Vienna.

Assume fusioni e rifusioni di campane d'ogni peso e accordo Prezzi mitissimi da non temere concorrenza.

Pagamenti in rate annuali. La prima rata, da convenirsi, si effettuerà dopo il collaudo, cioè quando le campane sieno trovate in perfetto concerto, armonioso e sonoro.

Istituto del D.r A. KELLER a Zurigo

Sotto il controllo e sorveglianza del Governo Svizzero

Studi abbreviati tecnici e commerciali. — Con licenza tecnica si prepara in 2 anni al Politecnico. — Studi linguistici. Domandare il programma-opuscolo al Sig. Ing. **Ceretti,** Foro Bonaparte, 60 — Milano.

Brevettato

NON PIÙ VINO ACIDO

CON FIORI NE MADRE

Col filtro depuratore dell'aria, Frattini, applicato alle botti e damigiane in consumo. — L'ultimo litro di vino spillato, anche dopo vari mesi, resta perfettamente uguale al primo.

Utilissimo pegli *osti, trattori, albergatori*, ad ogni *collegio, famiglia.* - Raccomandato a richiesta da tutti gli Enologhi. - Premiato con *Diploma* alle Esposizioni Riunite di *Milano 1894* - Con *Gran Medaglia d'Oro* all'Esposizione di *Montevideo 1895.*

Concessionari per l'Italia ed Estero — Piccaluga e Marcon, Genova — 13, Via Canneto curto.

Deposito per la Provincia di Udine presso il Sig. **Antonio Giuliani**, oste fuori Porta Venezia.

Per recipienti sino a litri 500 Lire 5.— per imballaggio e posta L. 1. in più.
» » » » » 5000 » 10.—

Contro inv. di bigl. di visita si sped. listino e desc. gratis.

FOTOGRAFI

alla Farmacia **G. MANTOVANI**

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo dell'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

VERO ESTRATTO DI CARNE

Liebig

FABBRICATO A FRAY-BENTOS
(AMERICA DEL SUD)

le più alte distinzioni alle esposizione mondiali fin dal 1867

FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.

30 anni di successo incontrastato. Occupa il 1° rango fra tutti i prodotti congeneri

Esigere la firma J. v. Liebig in inchiostro azzurro.

Vendesi presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del Regno.

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

INIEZIONE di TANNOLO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla)

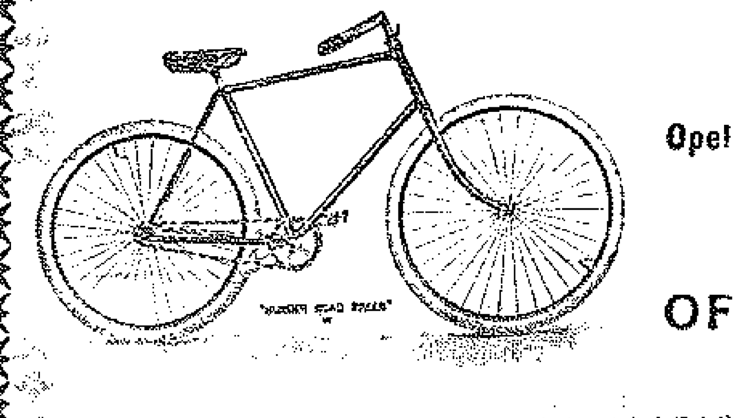
Deposito e privativa: — Farmacia *L. MEDI-Ancona*

Vendita presso A MANZONI e C., *Milano,* Via S. Paolo, 11. / *Roma* » di Pietra, 91.

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie, **AUGUSTO VERZA** Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio, Costumi da bambini, Oggetti per regali,

Bastoni da passeggio — **UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE** — Ombrellini — Ombrelli

Unico grande deposito VELOCIPEDI HUMBER



Opel Adam Rüsselscheim — Townend Brotteher G. L — Swift - Steyr — Vestw - A. T. — Royal Progress — Flèche Cycle — « Coventry Cross » — Peregrine Leicester Cycle C. — Triumph - Cycle - Co. — Pearl - Cycle — Quinton Works — New - Hudson — The Flexible — Te Best Cycles.

Assortimento completo, accessori per velocipedi — costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

OFFICINA PER RIPARAZIONI **NOLEGGIO VELOCIPEDI**

OCCASIONE - Splendide biciclette merce Inglese L. 275.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco